

ANALISI ECONOMICA. ECCO I NUMERI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Malgrado la crisi, a Firenze il manifatturiero scommette sulla ripresa e sull'export

I dati negativi sono contraddetti dalle motivazioni delle richieste di credito agevolato

La situazione economica fiorentina nel 2009 certo non brilla, anche se si registrano segnali d'inversione di tendenza. Il marcato arretramento riduce del 3% rispetto al 2007 il peso del settore manifatturiero provinciale, collocandosi su un valore del 17,3%, inferiore alla media nazionale (19,1%). Questo calo è la sintesi di una perdita di valore aggiunto piuttosto elevata (-16%) nel biennio 2008-2009. Si riduce anche l'attività edilizia, con una diminuzione di valore aggiunto del 6,5%.

Male industria e artigianato, tiene il commercio

La diminuzione dell'occupazione in provincia di Firenze si concentra nell'industria (-13%), che corrisponde a una perdita di poco più di 13mila lavoratori. Anche l'artigianato ha patito perdite sostanziali. Ai già poco confortanti dati del 2008, seguono quelli più negativi del 2009: il manifatturiero chiude con -21,3%; al proprio interno soffrono il sistema moda (-24,4%) e la metalmeccanica (-24,4%); in ombra anche edilizia (-15%) e servizi (-11%).

Commercio e servizi, pur con segno negativo, mostrano situazioni generalmente in tenuta. Il flusso di merci esportate dalla provincia di Firenze è poco meno di 7 miliardi di euro. Ciò evidenzia una variazione peggiore del dato regionale (-8,9%), mostrando comunque un divario positivo rispetto alla variazione nazionale (-21,4%).

Nel 2009 è proseguita l'espansione delle società di capitale che, nel terzo trimestre, hanno sorpassato le società di persone e superato le 26.000 unità (26.085 a fine anno, +2,2% su base annua). Tra le iscrizioni delle società di capitale si è praticamente

annullata la componente delle spa (0,5%). Gran parte delle srl si è costituita con capitale sociale inferiore a 20mila euro (69,5%); il 23,6% sta nel gruppo tra 20 e 100mila euro e solo il 6,9% si è dotata di capitale sociale uguale o superiore a 100mila euro.

La ditta individuale si conferma la forma prescelta in fase di avvio (65,5%), seguita da società di capitali (1367 unità), in lieve calo sul 2008. Seguono le società di persone (905 iscrizioni, l'11,8%) e altre forme, con 141 iscrizioni contro le 171 del 2008.

Nel 2009 è proseguita la crescita della quota di imprenditori stranieri: a fine anno sono state 15.479 le cariche detenute dagli stranieri nelle imprese attive, con un incremento di circa 500 cariche rispetto al 2008 (14.968).

Prudente ottimismo

Le sensazioni degli imprenditori della provincia fiorentina per i primi mesi del 2010 denotano un prudente ottimismo: cauta la fiducia sui possibili scenari e sulle capacità evolutive dell'economia, nonché sulla crescita dei mercati di riferimento e di sbocco. Gli imprenditori manifatturieri migliorano i loro giudizi, con un saldo tra ottimisti e pessimisti che torna positivo dopo sei trimestri consecutivi di segno negativo, passando da -3,6 punti per il quarto trimestre 2009 a +4,4 punti per il primo trimestre 2010.

Gli artigiani, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, fanno emergere una situazione migliore: pur con una prevalenza di non ottimisti, il saldo tra chi parla di aumento e chi paventa riduzioni è del -11,8% per la Toscana e del -7,7% per Firenze. Nell'edilizia le aspettative peggiori, legate a un mercato immobiliare bloccato.



Vasco Galgani

Richieste di credito per gli investimenti

292 imprese hanno ottenuto contributi camerali per il sostegno al credito per 1.186.680 euro, sviluppando un credito effettivo di 27.134.000 euro già erogati. Se il 55% ha motivato la domanda con problemi finanziari e di liquidità, il 45% ha evidenziato la volontà d'investimento e accumulo delle scorte. Questi ultimi sono in massima parte imprenditori manifatturieri. È il segno che il settore produttivo, nonostante la crisi, scommette sulla ripresa e sull'export.

Per questo la Camera di Commercio di Firenze sta raschiando il fondo del bilancio per trovare un altro mezzo milione di euro entro l'anno per il credito alle imprese.

“Le risorse sono quelle che sono – sostiene Vasco Galgani, presidente della Camera di Commercio – ma la nostra priorità è la ripresa e, all'interno di questa, il sostegno all'innovazione. Faremo di tutto per continuare su questa strada.” ■

ExpoPlanning

Il Software per Allestitori Fieristici

Informazioni e trial
su www.expoplanning.it

è un prodotto



ATB Srl
Via Pesa del Lino 2 - 20052 Monza (MI)
Tel 039/654078 - 039/6057431 - Fax 039/2305035
Email info@expoplanning.it